



# CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

## VERBALE DEL CONSIGLIO GIUDIZIARIO

Seduta del 28 gennaio 2013, ore 10.

Sono presenti i signori:

- Dott. Giuliano LUCENTINI Presidente della Corte d'Appello
- Dott. Marcello BRANCA Avvocato Generale in sostituzione del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello
- Dott. Carlo COCO Giudice del Tribunale di Bologna
- Dott.ssa Silvia CORINALDESI Giudice del Tribunale di Rimini
- Dott. Alessandro FAROLFI Giudice del Tribunale di Ravenna
- Dott.ssa Sonia PORRECA Giudice del Tribunale di Ferrara
- Dott. Marco FORTE Sostituto Procuratore della Repubblica a Forlì
- Dott. Roberto CERONI Sostituto Procuratore della Repubblica a Ravenna
- Avv. Lucio STRAZZIARI Foro di Bologna
- Avv. Roberto RICCI Foro di Ravenna

Svolge le funzioni di Segretario il dott. Roberto Ceroni.

Su disposizione del Presidente vengono aggiunti all'O.d.g. i seguenti punti:

### VARIE

**1 a.** Esposto prot. 617 RIS/2013 del 21 gennaio 2013.

### VARIAZIONI TABELLARI

#### CORTE D'APPELLO

**1 b.** Decreto n. 19 del Presidente della Corte di assegnazione del dott. Domenico Pasquariello alla Sezione per i minorenni della Corte di Appello – Settore Penale.

#### PROCURA GENERALE

**1 c.** Decreto n. 8/2013 di designazione del dott. Nicola Proto per la trattazione del p.p. 868/11 della Procura di Bologna innanzi al Tribunale di Ferrara.

**1 d.** Decreto n. 9/2013 di designazione del dott. Alessandro Mancini per la trattazione del p.p. 218/12 della Procura di Bologna innanzi al Tribunale di Forlì.

**1 e.** Decreto n. 7/2013 di designazione del dott. Luca Bertuzzi per la trattazione del p.p. 8971/11 della Procura di Bologna innanzi al Tribunale di Rimini.

## **TRIBUNALE DI BOLOGNA**

**1 f.** Decreto n. 102 del Presidente del Tribunale di Bologna di assegnazione dei G.O.T. di nuova nomina alle rispettive Sezioni civili e penali del Tribunale.

**1 g.** Decreto n. 4 del Presidente del Tribunale di Bologna concernente i criteri di assegnazione dei procedimenti di esecuzione e di applicazione delle misure di prevenzione ai magistrati della della II Sezione Penale.

**1 h.** Decreto n. 2 del Presidente del Tribunale di Bologna concernente l'assegnazione alla I Sezione Civile dei procedimenti attribuiti dalla l. 219/12 alla competenza del Tribunale ordinario.

**1 i.** Decreto n. 1 del Presidente del Tribunale di Bologna concernente l'assegnazione in via definitiva della dott.ssa Elisabetta Candidi Tommasi alla II Sezione Civile.

## **TRIBUNALE DI FORLÌ**

**1 l.** Decreto n. 2997 del Presidente del Tribunale di Forlì di assegnazione ruoli civili e penali ai G.O.T. di nuova nomina.

**1 m.** Decreto n. 114 del Presidente del Tribunale di Forlì concernente l'inizio di tirocinio della dott.ssa Elisa Romagnoli e la nomina della dott.ssa B. Vacca quale affidataria della medesima.

## **TRIBUNALE DI PARMA**

**1 n.** Decreto n. 62 del Presidente del Tribunale di Parma di assegnazione del dott. Gabriele Nigro alla trattazione degli affari penali della Sezione Distaccata di Fidenza.

## **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FORLÌ**

**1 o.** Decreto n. 6 del Procuratore della Repubblica di Forlì di assegnazione dei procedimenti a seguito del tramutamento ad altra sede del dott. Fabio Di Vizio.

## **INCARICHI EXTRAGIUDIZIARI**

**1 p.** Richiesta di incarico extragiudiziario del dott. Luca Ramponi presso Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali – Univesità di Modena e Reggio Emilia.

**1 q.** Richiesta di incarico extragiudiziario del dott. Vittorio Zanichelli presso Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali – Univesità di Parma.

**1 r.** Richiesta di incarico extragiudiziario del dott. Alberto Ziroldi presso Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali – Univesità di Modena e Reggio Emilia.

## **PARERI DA ASSEGNARE**

**6 a.** Dott. Daniele Barberini – Sostituto Procuratore della Repubblica di Ravenna: parere per il conferimento dell'Ufficio direttivo di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ravenna.

**6 b.** Dott. Giacomo Ciccìo – Giudice del Tribunale di Parma: parere per la IV valutazione di professionalità.

**6 c.** Dott.ssa Miranda Bambace – Sostituto Procuratore Generale di Bologna: parere per il conferimento dell'Ufficio direttivo di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Parma e Ravenna.

**6 d.** Dott.ssa Gabriella Castore – Giudice del Tribunale di Bologna: parere per il conferimento dell'Ufficio Semidirettivo di Presidente di Sezione presso il Tribunale di Bologna.

### **MAGISTRATURA ONORARIA**

**8.** Richiesta prot. n. 319 di revoca di incarico di G.O.T. avanzata dal Presidente del Tribunale di Bologna.

**9.** Esposto nei confronti dei un Giudice di Pace di Rimini.

Si procede alla discussione sui punti di competenza del Consiglio in composizione plenaria.

### **VARIE**

**1.** Esame della proposta ministeriale di modifica delle piante organiche in attuazione dell'art. 5, comma 4, d.lgs. 155/12.

*Il Consiglio,*

- *vista la delibera della Settima Commissione Consiliare in data 17 gennaio 2013 nel contesto della quale si è disposto di “richiedere ai Consigli Giudiziari di voler fornire, entro e non oltre il 28 gennaio p.v., sulla scorta dei dati in possesso di ciascuna Commissione flussi e delle specifiche peculiarità degli uffici giudiziari del distretto, le proprie osservazioni sulla assegnazione dei posti prospettata dalla relazione tecnica e nella proposta conclusiva, con particolare riferimento alla ripartizione percentuale tra fli uffici del distretto”;*
- *rilevato che nel distretto della Corte d'Appello di Bologna la richiamata relazione tecnica, prevede:*
  - *per il **Tribunale di Bologna** l'assegnazione di n. **6 ulteriori** magistrati in pianta organica;*
  - *per il **Tribunale di Ferrara** l'assegnazione di n. **1 ulteriore** magistrato in pianta organica;*
  - *per il **Tribunale di Forlì** l'assegnazione di n. **1 ulteriore** magistrato in pianta organica;*
  - *per il **Tribunale di Modena** l'assegnazione di n. **3 ulteriori** magistrati in pianta organica;*
  - *per il **Tribunale di Parma** l'assegnazione di **nessun ulteriore** magistrato in pianta organica;*
  - *per il **Tribunale di Piacenza** l'assegnazione di n. **2 ulteriori** magistrati in pianta organica;*
  - *per il **Tribunale di Ravenna** l'assegnazione di n. **1 ulteriore** magistrato in pianta organica;*
  - *per il **Tribunale di Reggio Emilia** l'assegnazione di n. **3 ulteriori** magistrati in pianta organica;*
  - *per il **Tribunale di Rimini** l'assegnazione di n. **3 ulteriori** magistrati in pianta organica;*
  - *per la **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna** la **soppressione di n. 1 posto** di magistrato in pianta organica;*
  - *per la **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ferrara** l'assegnazione di **nessun ulteriore** magistrato in pianta organica;*
  - *per la **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Parma** l'assegnazione di **nessun ulteriore** magistrato in pianta organica;*
  - *per la **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ravenna** l'assegnazione di **nessun ulteriore** magistrato in pianta organica;*
  - *per la **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Piacenza** l'assegnazione di **nessun ulteriore** magistrato in pianta organica;*
  - *per la **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Forlì** l'assegnazione di **nessun ulteriore** magistrato in pianta organica;*
  - *per la **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Modena** l'assegnazione di n. **1 ulteriore** magistrato in pianta organica;*
  - *per la **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rimini** l'assegnazione di n. **1 ulteriore** magistrato in pianta organica;*
  - *per la **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia** l'assegnazione di n. **1 ulteriore** magistrato in pianta organica;*

- considerato che, proprio in relazione alla tematica in questione, i dirigenti dei predetti uffici del distretto hanno avuto modo di chiarire in specifiche missive dirette a questo Consiglio una serie di osservazioni in merito sia all'attuale situazione sia e soprattutto in merito alla assegnazione di posti prospettata nella relazione tecnica e proposta conclusiva in esame;
- ritenuto dunque che questo Consiglio possa esprimere le richieste osservazioni, oltre che in forza della conoscenza della situazione degli uffici giudiziari del Distretto, anche sulla base dei chiarimenti e delle osservazioni espressi dai Presidenti di Tribunale e Procuratori della Repubblica interessati (le cui missive si allegano al presente provvedimento);
- rilevato altresì che la proposta e la relazione tecnica in esame sono relative esclusivamente agli uffici sopra indicati, con esclusione della magistratura di sorveglianza, degli uffici giudiziari minorili e degli uffici di secondo grado;

osserva

1. in relazione agli Uffici di **Tribunale di Ravenna e relativa Procura** della Repubblica, **Tribunale di Forlì e relativa Procura** della Repubblica, **Tribunale di Reggio Emilia e relativa Procura** della Repubblica, **Tribunale di Piacenza e relativa Procura** della Repubblica, **Tribunale di Ferrara e relativa Procura** della Repubblica, **Tribunale di Bologna, Procura della Repubblica di Modena e Procura della Repubblica di Rimini**, che, la proposta di adeguamento degli organici della magistratura, come conferma anche l'assenza di osservazioni negative da parte dei rispettivi Dirigenti, appare adeguata e merita l'apprezzamento di questo Consiglio;
2. in relazione al **Tribunale di Modena**, questo Consiglio, facendo sostanzialmente propria la nota prot. 176 del relativo Presidente, non può che esprimere all'unanimità parere favorevole all'aumento di organico proposto, rilevandone peraltro la sua natura minimale rispetto alle effettive esigenze dell'Ufficio determinate in estrema sintesi come segue:
  - Modena è la sede circondariale con la popolazione residente seconda solo al capoluogo distrettuale;
  - mentre nella prima parte della relazione ministeriale in base alla popolazione ed in base alle sopravvenienze il Tribunale avrebbe dovuto fruire di una p.o. rispettivamente di 59 e 48 giudici, l'aumento proposto è di sole tre unità così da raggiungere l'esiguo numero complessivo di 38 togati con un conseguente carico medio di lavoro superiore alla media di tutti gli altri uffici dimensionalmente comparabili;
  - secondo statistiche fornite dalla Camera di Commercio di Modena il circondario risulta poi all'ottavo posto nella graduatoria nazionale del PIL pro capite e seconda solo a Bologna per numero di imprese, con quanto ne consegue sia in termini di sopravvenienze sia di complessità collegata alla dinamicità della realtà economico-finanziaria di competenza.

Per le ragioni sopra esposte, quindi, preso atto della proposta ministeriale di aumento di 3 unità nella pianta organica del Tribunale di Modena, questo Consiglio ne rileva l'inadeguatezza e propone un ulteriore incremento dell'organico di detto Tribunale;
3. per quanto concerne il **Tribunale di Parma e la relativa Procura della Repubblica**, questo Consiglio, facendo sostanzialmente propria la nota congiunta prot. n. 154 del relativo Presidente e della Sottosezione A.N.M., non può che esprimere all'unanimità parere contrario al mancato incremento delle relative piante organiche, rilevando:
  - l'inclusione del circondario parmense nella zona omogenea definita "Centro" risulta, nel caso di specie, particolarmente penalizzante alla luce della peculiare realtà socio economica e necessita indubbiamente di adeguati correttivi. In particolare, si evidenzia l'importante sviluppo del tessuto economico, anche per la presenza di due note multinazionali (le uniche in regione) nel settore agroalimentare, con le conseguenti ripercussioni che ciò viene ad avere sia in termini di sopravvenienze sia di complessità dei carichi di lavoro;
  - il notorio aggravio di attività connesse alle crisi finanziarie del gruppo Parmalat e alle conseguenze investigative e processuali che si sono venute a creare negli anni, richiede indubbiamente interventi di natura strutturale adeguati per entrambi gli uffici;
  - il positivo rapporto percentuale tra pendenze e sopravvenienze nell'ambito del CLUSTER non appare in alcun modo indicativo di una ottimale allocazione delle risorse e della sufficienza dell'organico esistente, in quanto è diretta conseguenza del costante ricorso ad applicazioni distrettuali ed extradistrettuali di magistrati presso gli uffici in questione. Il

risultato, quindi, costituisce la conseguenza di una pianta organica di fatto superiore di alcune unità rispetto a quella normativamente prevista;

- la stesso documento ministeriale, nella sua prima parte, evidenzia che il Tribunale parmense dovrebbe avere una pianta organica omogenea per bacino di utenza di 36 unità e, se considerata rispetto alle sopravvenienze, di 28 unità (e quindi + 12 oppure + 4 unità rispetto alla situazione attuale), di talchè è la stessa proposta finale di non attribuire unità ulteriori a risultare deficitaria rispetto alle sue stesse premesse.

Per le ragioni sopra esposte, quindi, preso atto della proposta ministeriale di sostanziale mantenimento della attuale pianta organica del Tribunale di Parma e della relativa Procura, questo Consiglio ne rileva l'inadeguatezza e propone un adeguato incremento dell'organico di detti Uffici;

4. specificità presenta la situazione del **Tribunale di Rimini**, laddove la proposta di revisione degli organici prevede l'aumento complessivo di n. 3 magistrati. Rinviando per una più approfondita esposizione alle osservazioni fatte pervenire dal Presidente del Tribunale, che questo Consiglio intende fare proprie, in questa sede vanno riassuntivamente evidenziati i seguenti punti di inadeguatezza per difetto della proposta di aumento dell'organico:

- a) la stesso documento ministeriale, nella sua prima parte, evidenzia che il Tribunale riminese dovrebbe avere una pianta organica omogenea per bacino di utenza di 27 unità e, se considerata rispetto alle sopravvenienze, di 28 unità (e quindi + 7 oppure + 8 unità rispetto alla situazione attuale), di talchè è la stessa proposta finale di attribuire solo 3 unità ulteriori a risultare deficitaria rispetto alle sue stesse premesse, in quanto non coglie uno dei dati di maggiore specificità dell'ufficio giudiziario di Rimini: l'altissimo numero di sopravvenienze legato non solo ai dati demografici ufficiali, bensì alle ingenti presenze turistiche, spesso ingiustamente dimenticate dalle rilevazioni statistiche e di dati legati alla popolazione residente, ed alla presenza di un complesso contenzioso collegato alla contiguità territoriale con lo stato di San Marino;
- b) i dati di partenza ministeriale peccano inoltre per difetto, in quanto omettono di considerare l'incidenza che sui carichi di lavoro dello stesso ufficio si è avuto dal 27 aprile 2012, per effetto della legge 39/2012, con la quale il circondario riminese è aumentato, per effetto del passaggio di competenze dal Tribunale di Pesaro, di ben sette comuni (Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello);
- c) con delibera consiliare del 14 luglio 2011, il Tribunale di Rimini è stato indicato come sede a copertura necessaria (cd. sede disagiata) in relazione a 1 posto, a testimonianza dei gravosi carichi di lavoro e delle difficili condizioni nelle quali i magistrati dell'ufficio operano da tempo;
- d) i carichi di lavoro reali dipendono da elementi spesso statisticamente trascurati e collegati ad imponenti presenze turistiche, con forti ricadute in termini di pendolarismo criminale, attività criminali organizzate nel campo della prostituzione e stupefacenti;
- e) il carico dibattimentale collegiale del Tribunale di Rimini risulta stabilmente al secondo posto nel distretto, subito dopo quello dell'ufficio bolognese, a riprova di un tasso di criminalità che non trova eguali rispetto a circondari apparentemente simili quanto a bacino di utenza ed estensione; a tale riguardo si sottolinea come il contemporaneo aumento di una unità dell'organico della Procura di Rimini, seppure doveroso, rischia di incidere ulteriormente sul sottodimensionamento dell'organico del Tribunale.

Per le ragioni sopra esposte, quindi, preso atto della proposta ministeriale di aumento di 3 unità nella pianta organica del Tribunale di Rimini, questo Consiglio ne rileva la sua inadeguatezza e propone un ulteriore incremento dell'organico di detto Tribunale;

5. criticità presenta poi la situazione della **Procura della Repubblica di Bologna**, laddove la proposta di revisione degli organici dei magistrati presentata dal Ministero della Giustizia prevede una riduzione della pianta da 26 a 25 magistrati. Preso atto delle osservazioni fatte pervenire dal Procuratore della Repubblica con nota prot. n. 531/2013 del 24 u.s., nel contesto della quale si evidenzia come l'organico sia stato immotivatamente ridotto in modo incoerente rispetto alle premesse ed ai criteri illustrati nello stesso documento ministeriale, si evidenzia quanto segue.

- a) sul rapporto numerico fra magistrati giudicanti e magistrati requirenti, si deve rilevare che rispetto alla complessiva manovra riorganizzativa sull'intero territorio nazionale, il

- circondario di Bologna è l'unico ove a fronte di un sensibile aumento della pianta organica dell'ufficio giudicante (sei giudici pari a quasi al 10% del totale), si registra una sensibile riduzione dell'organico dell'ufficio requirente (un magistrato pari quasi al 5% del totale); e ciò senza considerare l'inevitabile conseguenza che, a fronte del sensibile ed apprezzabile ampliamento dei posti nel settore giudicante, seguirà un evidente aumento di impegni (tra i quali indubbiamente l'attività di udienza) per il locale ufficio di Procura contemporaneamente ridotto nel suo organico. Sorprende, poi, constatare che nell'ambito del cluster I della proposta ministeriale, la Procura di Bologna sia l'unica sede distrettuale che riscontri un rapporto fra giudici e PM in proporzione superiore al 3 (Bologna 3,12 ; Bari 2,6; Brescia 2,64; Catania 2,22; Firenze 2,6); proporzione addirittura destinata ad aggravarsi in seguito al pur doveroso incremento di organico del locale ufficio di Tribunale;
- b) sulla media delle sopravvenienze di procedimenti nel quinquennio, si deve rilevare, sempre con riferimento alle sedi distrettuali ricomprese nello stesso cluster I, che la stessa, per magistrato requirente, secondo la proposta elaborata, è la più alta per Bologna, ove è pari a 1.081,12 procedimenti penali per magistrato, a fronte di 872 procedimenti per Firenze, 426 procedimenti per Catania, 729,9 procedimenti per Bari;
- c) sulla popolazione rilevata nel distretto con il censimento del 2011, si osserva che la stessa proposta ministeriale è in contrasto con i dati che ne sono posti a fondamento, infatti non si tiene conto della specificità dell'ufficio distrettuale di Bologna, sede di D.D.A. con un bacino di utenza in crescita pari a 4.342.135 di abitanti (+ 8,5% rispetto al censimento del 2001), decisamente superiore a quello della vicina Corte d'Appello di Firenze (appartenente alla stessa macro area omogenea) la cui popolazione ammonta a 3.672.201 unità (con un incremento del 5,0% rispetto al precedente censimento). Con la paradossale conseguenza che, sulla base di tutti i criteri enunciati, alla parificazione del numero di magistrati giudicanti di Bologna a quello di Firenze (attualmente Bologna ha 72 giudici e Firenze 80 giudici, la nuova pianta organica prevede 78 giudici in ciascuno dei predetti uffici giudiziari), il numero di magistrati requirenti della Procura di Bologna viene mantenuto di ben 5 unità inferiore alla pianta organica della Procura di Firenze (attualmente Bologna 26 unità e Firenze 31, nella proposta Bologna 25 e Firenze 30);
- d) ed infine, sulla specificità dell'ufficio della DDA, si deve evidenziare il notevole e progressivo incremento, sia numerico che qualitativo, dei relativi procedimenti in carico all'ufficio bolognese, che ha pure comportato la necessità di una prolungata applicazione a Bologna di un magistrato della Direzione Nazionale Antimafia. Si tratta di dati puntualmente evidenziati sia nelle relazioni della D.N.A. che negli atti della Commissione Parlamentare Antimafia, quest'ultima recentemente riunitasi in seduta istruttoria a Bologna proprio a seguito delle numerose e serie segnalazioni circa l'aumento dei fenomeni delinquenziali riconducibili alle tradizionali "mafie", ormai da tempo radicate in più aree di questo Distretto con riferimento soprattutto al territorio Bolognese, Reggiano, Modenese e Riminese. Per non tacere poi di una specificità unica a livello nazionale assolutamente ignorata dal progetto ministeriale, quale la presenza sul territorio di competenza distrettuale della DDA, della piazza bancaria internazionale facente capo alla Repubblica di San Marino che, con le sue numerose banche, fiduciarie anonime e società finanziarie (nell'ordine di un centinaio), ha comportato (e comporterà sempre più) un costante incremento delle indagini di riciclaggio e più in generale di illeciti penali che coinvolgono aspetti d'investimento economico e movimentazione di denaro anche provenienti dalle organizzazioni criminali del sud Italia e dell'est europeo.

Ritenuto pertanto che, alla luce delle considerazioni svolte, il decremento di un'unità della Pianta Organica della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna appare assolutamente immotivato ed in contrasto con gli stessi parametri posti a fondamento del progetto di revisione in questione, questo Consiglio esprime all'unanimità parere decisamente contrario alla riduzione della Pianta Organica dei magistrati della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna e instando anzi per un suo consistente adeguamento, rapportato alle segnalate specificità.

**Si dispone la trasmissione del presente provvedimento alla Settima Commissione del C.S.M.. Si anticipi a mezzo telefax con successiva spedizione per le vie ordinarie.**

**1 a.** Esposto prot. 617 RIS/2013 del 21 gennaio 2013.

*Il Consiglio all'unanimità, attesa l'estrema genericità delle contestazioni avanzate, dispone non luogo a provvedere.*

## **VARIAZIONI TABELLARI**

### **CORTE D'APPELLO**

**1 b.** Decreto n. 19 del Presidente della Corte di assegnazione del dott. Domenico Pasquariello alla Sezione per i mionrenni della Corte di Appello – Settore Penale.

*Il Consiglio esprime parere favorevole.*

### **PROCURA GENERALE**

**1 c.** Decreto n. 8/2013 di designazione del dott. Nicola Proto per la trattazione del p.p. 868/11 della Procura di Bologna innanzi al Tribunale di Ferrara.

*Il Consiglio prende atto.*

**1 d.** Decreto n. 9/2013 di designazione del dott. Alessandro Mancini per la trattazione del p.p. 218/12 della Procura di Bologna innanzi al Tribunale di Forlì.

*Il Consiglio prende atto.*

**1 e.** Decreto n. 7/2013 di designazione del dott. Luca Bertuzzi per la trattazione del p.p. 8971/11 della Procura di Bologna innanzi al Tribunale di Rimini.

*Il Consiglio prende atto.*

### **TRIBUNALE DI BOLOGNA**

**1 f.** Decreto n. 102 del Presidente del Tribunale di Bologna di assegnazione dei G.O.T. di nuova nomina alle rispettive Sezioni civili e penali del Tribunale.

*Il Consiglio esprime parere favorevole.*

**1 g.** Decreto n. 4 del Presidente del Tribunale di Bologna concernente i criteri di assegnazione dei procedimenti di esecuzione e di applicazione delle misure di prevenzione ai magistrati della della II Sezione Penale.

*La pratica viene aggiornata alla prossima seduta.*

**1 h.** Decreto n. 2 del Presidente del Tribunale di Bologna concernente l'assegnazione alla I Sezione Civile dei procedimenti attribuiti dalla I. 219/12 alla competenza del Tribunale ordinario.

*Il Consiglio esprime parere favorevole.*

**1 i.** Decreto n. 1 del Presidente del Tribunale di Bologna concernente l'assegnazione in via definitiva della dott.ssa Elisabetta Candidi Tommasi alla II Sezione Civile.

*Il Consiglio esprime parere favorevole.*

### **TRIBUNALE DI FORLÌ**

**1 l.** Decreto n. 2997 del Presidente del Tribunale di Forlì di assegnazione ruoli civili e penali ai G.O.T. di nuova nomina.

*La pratica viene assegnata al dott. Roberto Ceroni, al dott. Alessandro Farolfi ed all'avv. Roberto Ricci.*

**1 m.** Decreto n. 114 del Presidente del Tribunale di Forlì concernente l'inizio di tirocinio della dott.ssa Elisa Romagnoli e la nomina della dott.ssa B. Vacca quale affidataria della medesima.

*Il Consiglio esprime parere favorevole.*

## **TRIBUNALE DI PARMA**

**1 n.** Decreto n. 62 del Presidente del Tribunale di Parma di assegnazione del dott. Gabriele Nigro alla trattazione degli affari penali della Sezione Distaccata di Fidenza.

*Il Consiglio esprime parere favorevole.*

## **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FORLÌ**

**1 o.** Decreto n. 6 del Procuratore della Repubblica di Forlì di assegnazione dei procedimenti a seguito del tramutamento ad altra sede del dott. Fabio Di Vizio.

*Il Consiglio prende atto.*

## **INCARICHI EXTRAGIUDIZIARI**

**1 p.** Richiesta di incarico extragiudiziario del dott. Luca Ramponi presso Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali – Univesità di Modena e Reggio Emilia.

*Il Consiglio, trattandosi di incarico soggetto a procedura semplificata, dispone non luogo a provvedere e trasmettersi gli atti al Consiglio Superiore della Magistratura.*

**1 q.** Richiesta di incarico extragiudiziario del dott. Vittorio Zanichelli presso Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali – Univesità di Parma.

*Il Consiglio esprime parere favorevole.*

**1 r.** Richiesta di incarico extragiudiziario del dott. Alberto Ziroldi relativo a lezioni del I° anno di corso presso Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali – Univesità di Modena e Reggio Emilia.

*Il Consiglio esprime parere favorevole.*

...

*A questo punto i lavori del Consiglio procedono in composizione ristretta, previa approvazione del verbale in parte qua mediante lettura.*

...

## **PARERI ASSEGNATI**

**2.** Dr.ssa Gerardina Cozzolino, già sostituto Procuratore della Repubblica di Piacenza, trasferita alla Procura della Repubblica di S.M. Capua Vetere: richiesta della Corte Appello di Napoli di parere parziale. Assegnato al dott. Andrea Scarpa.

*La pratica viene aggiornata alla prossima seduta.*

**3.** Dott.ssa Rossella Talia, Presidente del Tribunale di Rimini: parere per la conferma nell'esercizio di funzioni direttive. Assegnato al dott. Carlo Coco.

*La pratica viene aggiornata alla prossima seduta.*

**4.** Dott. Pietro Rogato, Giudice del Tribunale di Parma: parere per il conferimento di Ufficio semidirettivo di Presidente di Sezione del Tribunale di Bologna. Assegnato al dott. Andrea Scarpa.

*La pratica viene aggiornata alla prossima seduta.*

**5.** Dott.ssa Lucia Musti, Procuratore Aggiunto presso la Procura della Repubblica di Modena: parere per il conferimento di incarichi direttivi di Procuratore di Parma e di Ravenna. Assegnato al dott. Alessandro Farolfi.

*La pratica viene aggiornata alla prossima seduta.*



**6.** Dott.ssa Elena Vezzosi, Giudice del Tribunale di Reggio Emilia: parere per la V<sup>a</sup> valutazione di professionalità. Assegnato al dott. Carlo Coco.  
*Il Consiglio, sentito il relatore, esprime parere favorevole.*

#### **PARERI DA ASSEGNARE**

**6 a.** Dott. Daniele Barberini – Sostituto Procuratore della Repubblica di Ravenna: parere per il conferimento dell'Ufficio direttivo di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ravenna.  
*...omissis...*

**6 b.** Dott. Giacomo Ciccio – Giudice del Tribunale di Parma: parere per la IV valutazione di professionalità.  
*Assegnato al dott. Sonia Porreca.*

**6 c.** Dott.ssa Miranda Bambace – Sostituto Procuratore Generale di Bologna: parere per il conferimento dell'Ufficio direttivo di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Parma e Ravenna.  
*...omissis...*

**6 d.** Dott.ssa Gabriella Castore – Giudice del Tribunale di Bologna: parere per il conferimento dell'Ufficio Semidirettivo di Presidente di Sezione presso il Tribunale di Bologna.  
*Assegnato al dott.ssa Silvia Corinaldesi.*

#### **MAGISTRATI ORDINARI IN TIROCINIO**

**7.** Dott.ssa Maria Carla Corvetta, Magistrato Ordinario D.M. 05/08/2010 - comunicazione completamento tirocinio mirato. Assegnato al dott. Andrea Scarpa.  
*La pratica viene aggiornata alla prossima seduta.*

#### **MAGISTRATURA ONORARIA**

**8.** Richiesta prot. n. 319 di revoca di incarico di G.O.T. avanzata dal Presidente del Tribunale di Bologna.  
*...omissis...*

**9.** Esposto nei confronti di un Giudice di Pace di Rimini.  
*...omissis...*

. . .

La seduta è chiusa, previa lettura del verbale, alle ore 13.18 e rinviata al giorno 18 febbraio 2013, alle ore 10.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO